QUESTIONARIO (2019)

QUESTIONARIO SUL QUARTIERE SARPI-BRAMANTE-CANONICA
Periodo: marzo -giugno 2019; Partecipanti: 530
Elaborazione: 25 novembre 2019

PREMESSA

Nei mesi da metà a marzo sino alla fine di giugno Vivisarpi ha svolto un'indagine sullo stato del quartiere mediante un questionario aperto sia a coloro che vivono in quartiere sia a coloro che lo frequentano più o meno assiduamente.
Il questionario voleva ricalcare quanto già fatto tre anni fa con un analogo questionario con lo scopo di verificare se era cambiata la percezione rispetto ad alcune problematiche proprie del quartiere.
Il questionario è stato aggiornato anche alla luce di nuovi cambiamenti avvenuti e in corso in questi tre anni e tuttora in progress, quali ad esempio:

- una marcata gentrificazione del quartiere con un progressivo insediamento di immobili di pregio che fanno prospettare un futuro cambiamento del tessuto sociale del quartiere;
- una repentina trasformazione della via Sarpi da via a vocazione commerciale in Street Food ove si susseguono quasi senza soluzione di continuità ristoranti etnici prevalentemente cinesi;
- una lenta ma significativa dismissione di esercizi commerciali all'ingrosso non sempre sostituiti da nuove attività commerciali, che lasciano dietro spazi vuoti a macchia di leopardo generando sensazioni di abbandono e degrado:
- la presenza in aree limitrofe al quartiere di centri di aggregazione culturale quali le “Piramidi” di Herzog con gli uffici della Fondazione Feltrinelli e della Microsoft e della Fabbrica del Vapore nella rinnovata concezione di eventi, centri che esercitano un'influenza non trascurabile nella riqualificazione di tutta la zona.
- A queste innovazioni si andranno sommarsi nel prossimo futuro l'apertura del Museo dell'Associazione del Design Industriale (ADI – Il compasso d'oro) nella ristrutturata ex stazione del Tram a cavalli, e la realizzazione della terza “Piramide” di Herzog nell'area ex Tamoil la dove il viale Montello sbocca sul Piazzale Baiamonti

Quindi elementi sufficienti a testare nuovamente chi il quartiere lo vive per trarre elementi di riflessioni e spunti di azione.
Il questionario è stato lanciato e gestito solo via web utilizzando sia il sito web dell'Associazione Vivisarpi sia diversi “gruppi social” (Facebook) che gravitano sul quartiere (di cui quello denominato “Paolo Sarpi Social Street” che conta più di 8000 followers).
Nessuna copia cartacea è stata utilizzata.
54 erano i quesiti; il numero di coloro che hanno risposto sono stati 530 in linea con l'obiettivo che l'Associazione si era posta superando di circa cento unità il numero delle risposte del questionario precedente.
Molte domande erano a risposta univoca, ossia una sola opzione possibile (diagrammi a torta); molte erano a risposte multiple, ossia per ogni domanda potevano essere selezionate più opzioni (diagrammi a colonne): in questi casi le risposte totali risultano superiori al numero degli intervistati ma la percentuale di ogni singola opzione è riferita al numero totale degli intervistati: questo giustifica che la somma delle percentuali risultino superiori al 100%.

IL CAMPIONE:

Caratteristiche del campione che ha risposto:

- Genere: 64.1% donne; 35,9% uomo
- Occupazione: 33% impiegato/a; 27% libera professione; 15% dirigente/fuzionario; 17
- % pensionati (scarsi gli studenti, vedi età)
- età: 7,3% tra 18-30 anni; 43% tra 31 e 50; 41% tra 51-70; 8,6>70:
- ţitolo di studio: 45% laurea; 19% post laurea; 32% scuola superiore
- Stato civile: 69% coniugato/convivente; 28% single**2.**

Rapporto col quartiere

- 72.5% degli intervistati vive in quartiere
- 14,9% lo frequenta abitualmente

- 7,5% lo frequenta saltuariamente
- 5.3% ci lavora

Anni di vita nel quartiere

- 17.4% vive/frequenta il quartiere da meno di 5 anni
- 27,2 tra 6e15;
- 22% fra16e29;
- 33.5% più di 30 anni

BREVI COMMENTI SUI RISULTATI.

Confronti 2019 versus 2016

- Vivere il quartiere: La grande maggioranza degli abitanti del quartiere sono contenti di vivere nel quartiere (+8% rispetto al 2016) per il carattere ancora di quartiere (ci si conosce) e perchè al centro di interessanti trasformazioni
- Criticità: Fra le criticità del quartiere prevale ancora la presenza dell'ingrosso (anche se molti grossisti si sono allontanati dal quartiere e questo lo si coglie registrandosi una riduzione di circa il 27% rispetto a questa criticità), seguita da degrado e sporcizia (-10%) nonché da poco rispetto e cura degli spazi pubblici e degli spazi verdi. Degrado e poca cura degli spazi comuni sono ancora correlati alla presenza dell'ingrosso.
- La Ztl merci viene apprezzata di più rispetto a tre anni fa (mediamente + 25%)
- Sicurezza: aumenta la percezione di sentirsi “abbastanza sicuro” (circa + 14%) mentre diminuisce la percezione di sentirsi “molto sicuro” (-15%), segno forse di un aumento di piccoli furti e di atti vandalici ingiustificati
- Legalità: Con riferimento alla legalità (rispetto delle regole) la valutazione complessiva resta sempre negativa anche se ci si sposta dalla valutazione pessima (-55%) orientandosi di più su un valore medio (+47%). Inalteratai i valori su buono e molto buono.
- Cittadini Cinesi: Sulla presenza di cittadini cinesi residenti in quartiere rispetto agli autoctoni si allarga la forbice rispetto al 2016 di coloro che percepiscono una presenza molto maggiore della realtà (+24% rispetto al 2016 nella fascia 10-20%)fino a trovare un +7% di intervistati che ritiene che a presenza superi il valore di 50% dei residenti.

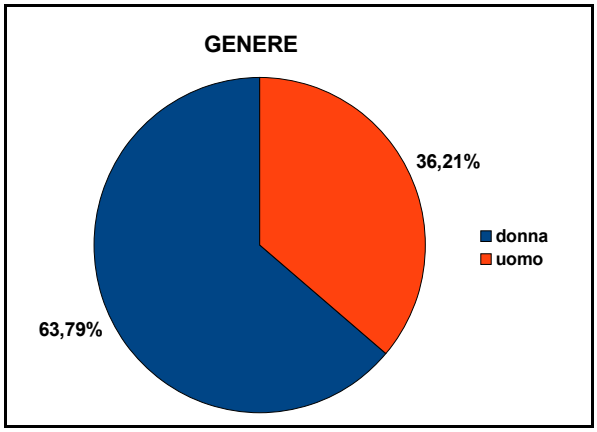
Novità 2019

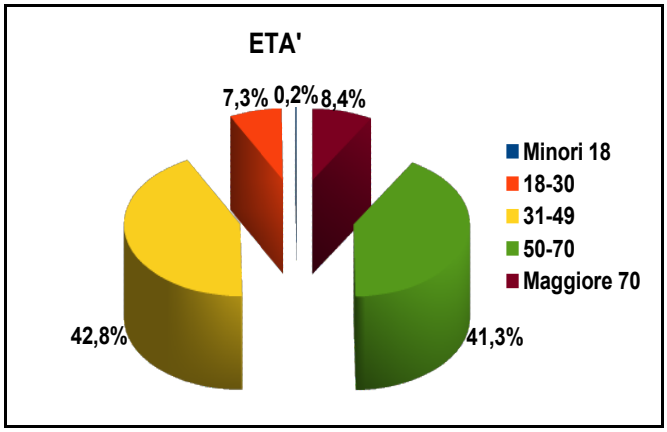
- Via Sarpi quale street food: è in generale ben accettata anche se si segnalano come elementi deboli la poca diversificazione commerciale nonché l'aumento del disturbo notturno. La monotematicità si rispecchia nella valutazione del commercio di vicinato presente in quartiere, considerato sufficiente in quantità ma decisamente insufficiente in diversificazione;
- Aspetto culturale: si rileva una significativa carenza culturale (tra sufficiente e insufficiente si raggiunge il 45.4%) che sembra potersi colmare con eventi di qualità in strada (Jazz in Sarpi ad es) piuttosto che nei cortili aperti (Teatro nei cortili), in conferenze o dibattiti piuttosto che nella a richiesta di spazi aggregativi decisamente carenti in quartiere. Questa sentita richiesta di cultura giustifica anche la numerosa presenza di cittadini alla Tavola Rotonda che Vivisarpi ha organizzato il 25 ottobre, sul tema “L*e grandi trasformazioni del quartiere Sarpi: distretto urbano, dismissioni, , nuove progettualità”*;
- Sempre in questa direzione molto positiva è l'attesa per la prossima apertura del Museo del Compasso d'oro, mentre appare contraddittoria la valutazione relativa alla Fondazione Feltrinelli, considerata da una non trascurabile percentuale di risposte di poco interesse perchè fuori quartiere, quasi a segnare una certa difficoltà a spingere lo sguardo fuori dalle strette cerchie del quartiere;
- Terza Piramide di Herzog: si vede una prevalenza (60%) di coloro che ritengono positivo questo progetto di rigenerazione urbanistica di un angolo del quartiere oggetto di degrado rispetto a coloro (40%) che invece sostengono il mantenimento a verde di quel pezzo di quartiere, con la motivazione prevalente di non cedere uno spazio pubblico a uso privato;
- Movida: Rispetto al fenomeno della Movida che comincia ad affacciarsi in quartiere c'è un grosso timore che esso si propaghi con le conseguenze negative che essa si porta dietro (cambia la

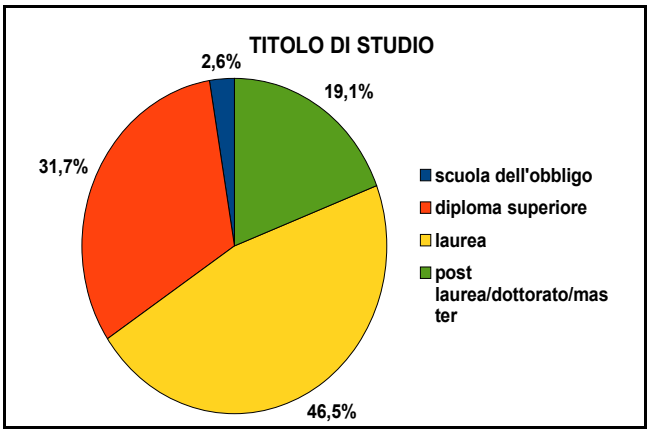
qualità della vita (51%), causa disagio e rumore (32,6%), rende insicuro il quartiere (6.9%)). Fra coloro che la temono (43.8%) una significativa percentuale (circa 40%) sono di età compresa fra i 30 e i 50 anni, di professione di livello medio. Per contro i pochi (6.8%) che invece la aspettano con piacere si concentrano circa il 70% si posizionano fra i 18 e i 50 anni di età, con un 25% addirittura fra i 50 e 70.

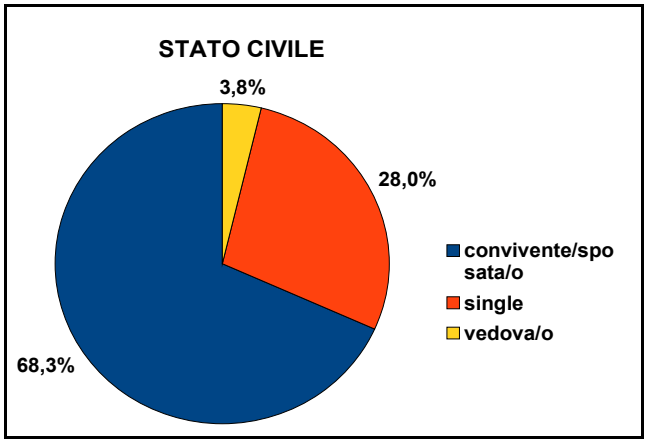
- Gentrificazione: il fenomeno di gentrificazione in atto viene considerato sostanzialmente positivo fra tutte le fasce di età; viene visto in negativo dal 18.3% degli intervistati.
- Attrattività del quartiere per le giovani generazioni: la risposta è decisamente affermativa; ciononostante fra gli elementi che potrebbero completare questa attrattività sono interessanti le richiesti di maggiore offerta culturale, più spazi aggregativi e più spazi ad affitto calmierato, elementi che compauino fra le criticità del quartiere,
- Vivisarpi: Per concludere strabiliante è la percentuale di coloro che ritengono utile e molto utile (95%) la presenza dell'associazione Vivisarpi in quartiere. Lunga vita all'Associazione!

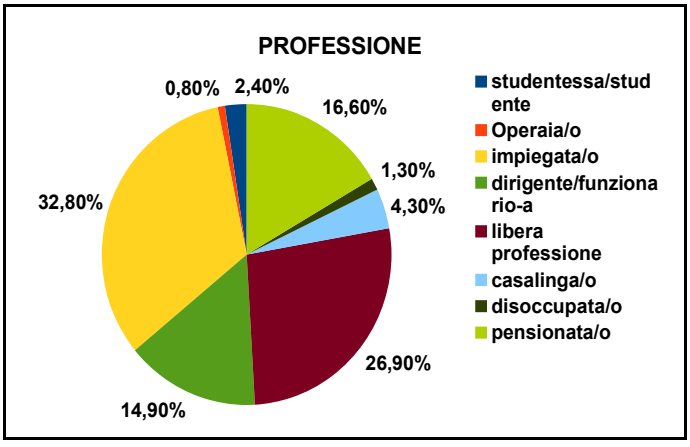
IL CAMPIONE (530' intervistati)

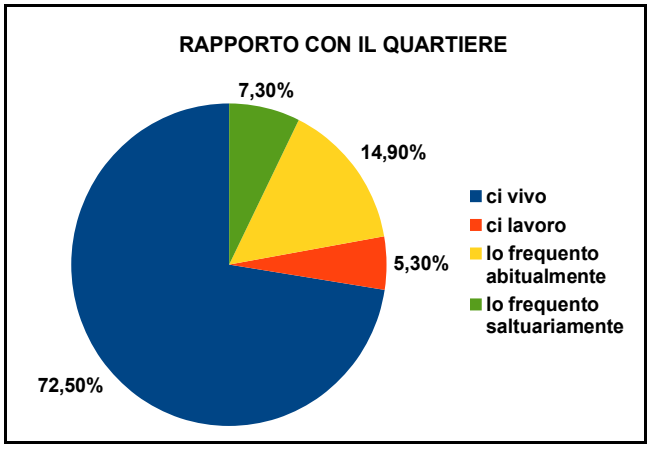






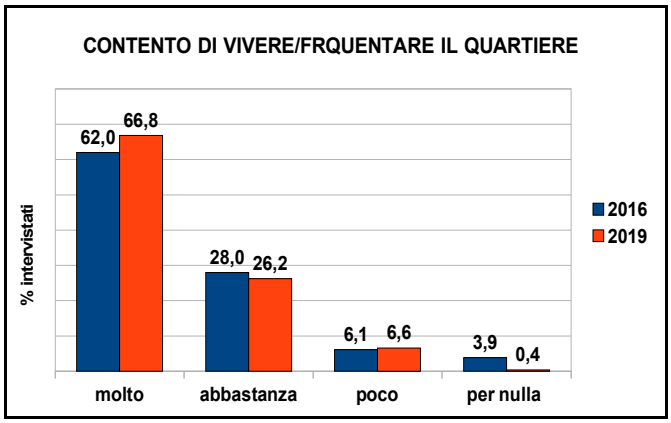


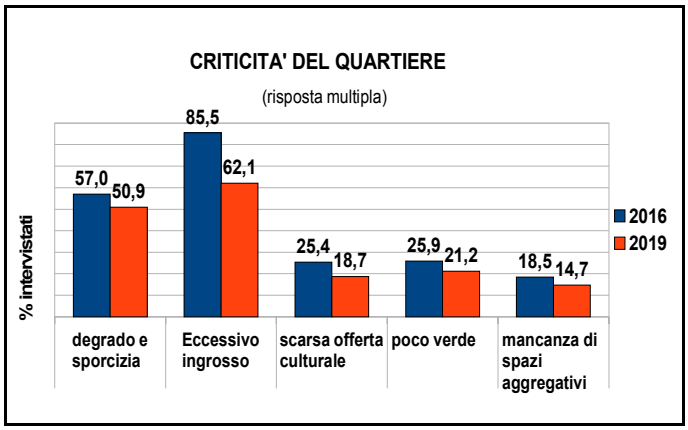


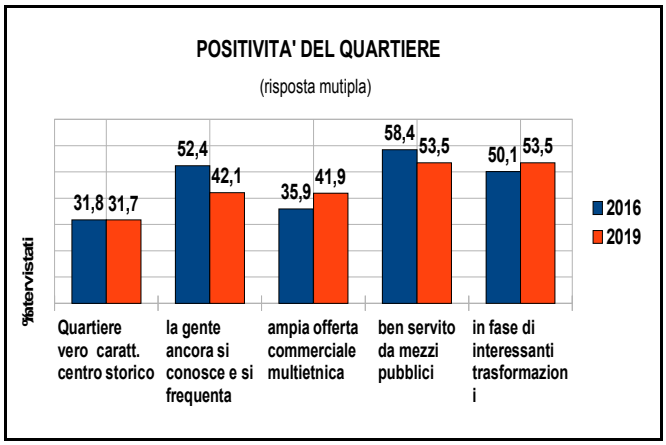


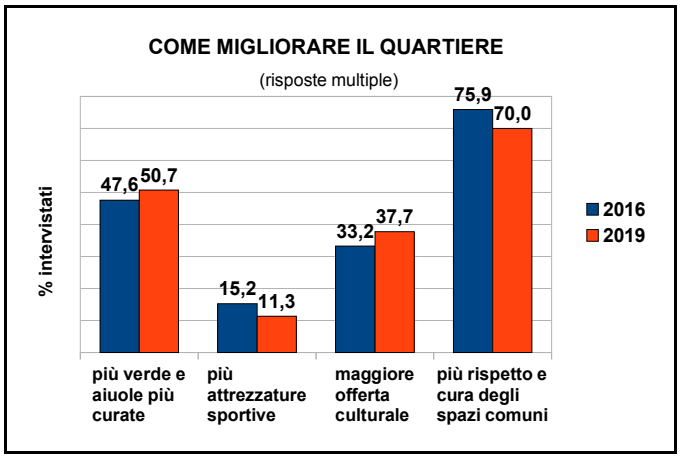
QUESTIONARIO
(“2016 versus 2019” a confronto)

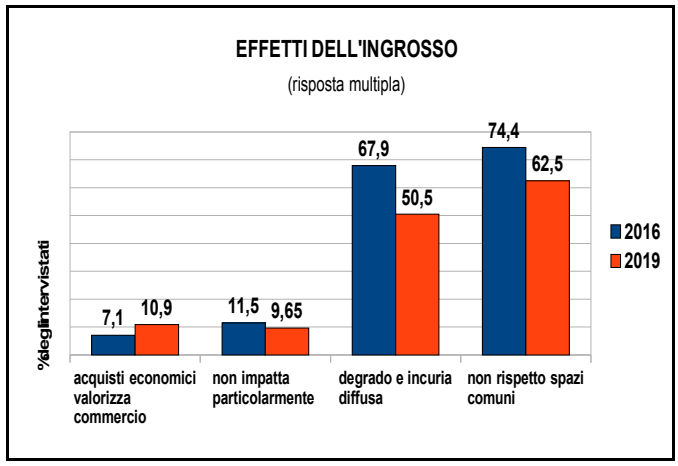
viviSarpi

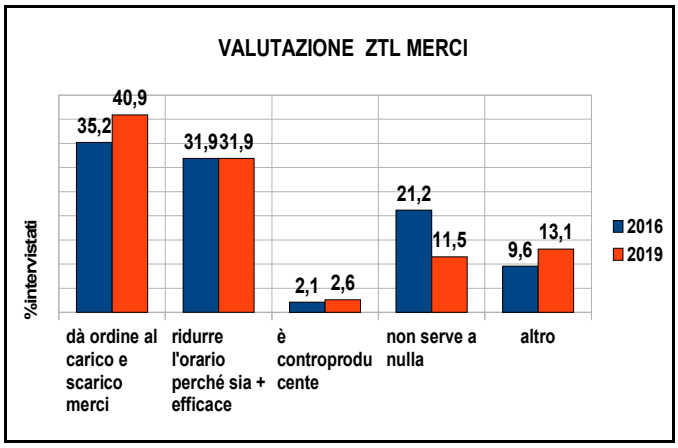


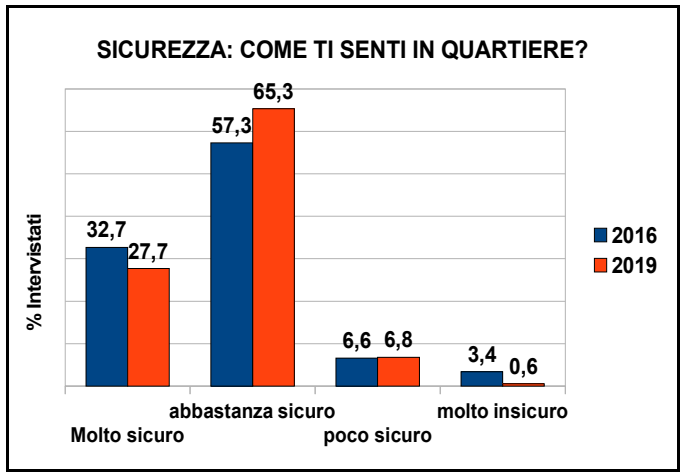


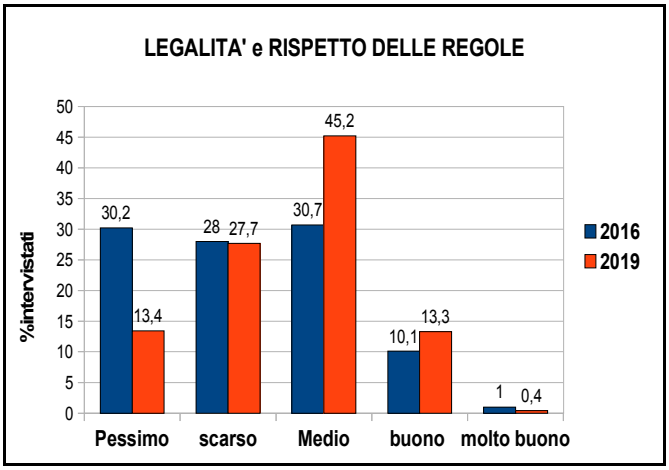




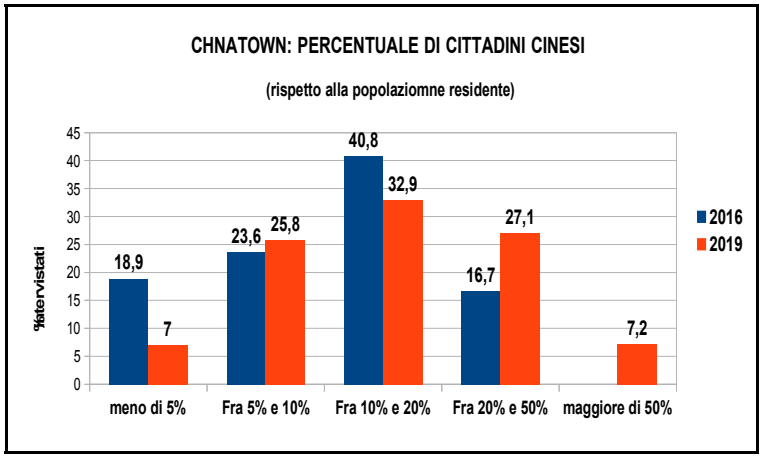


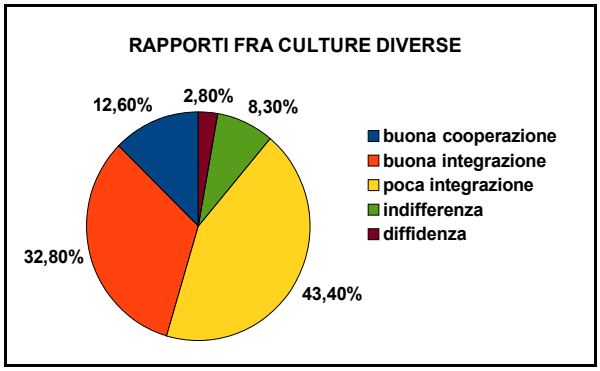






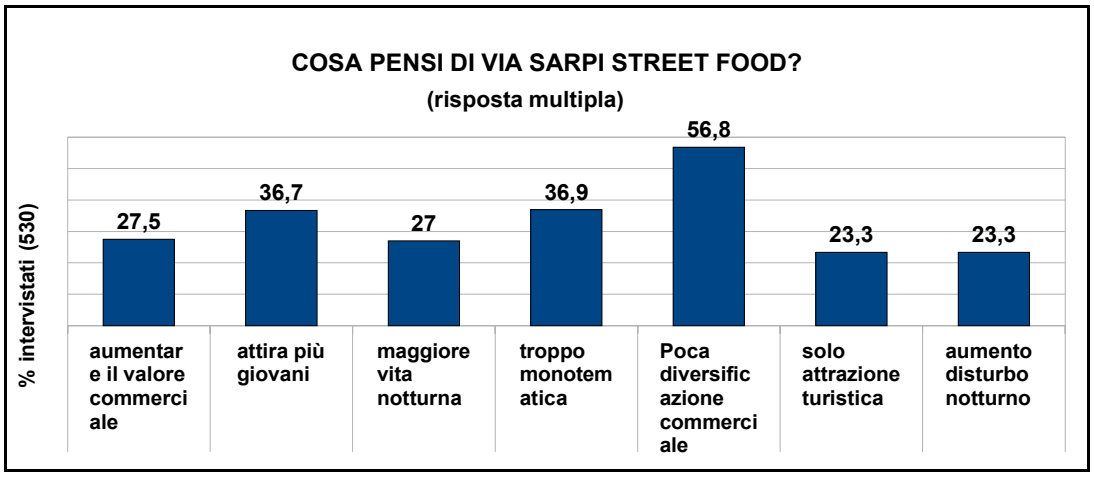
QUESTIONARIO (2019)

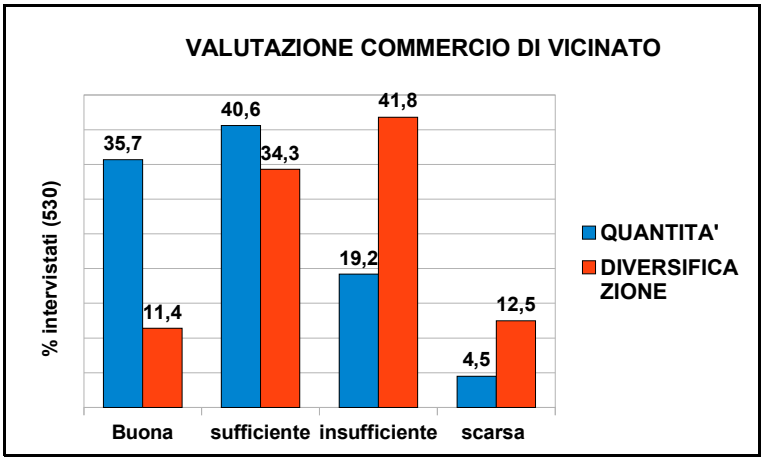




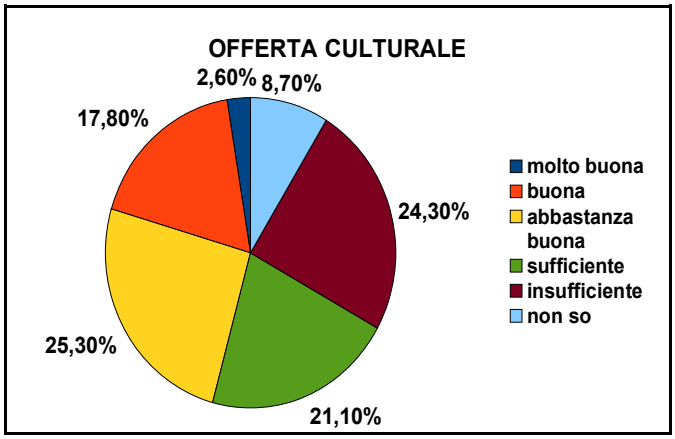
Popolazione straniera residente nel NIL (Nucleo di Identità Locale) 69 SARPI rapportata alla totale popolazione nello stesso NIL
dati aggiornati al 31/12/2017
SISI - Sistema Statistico Integrato
Comune di Milano - Unità Statistica

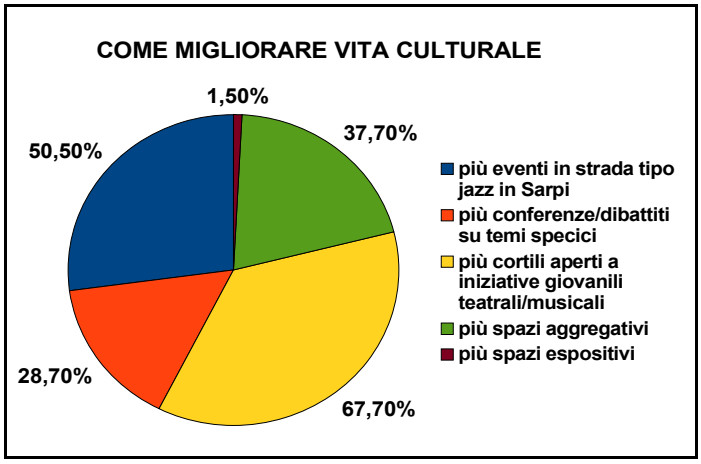
NIL 69 SARPI: Totali RESIDENTI	30562	100%
NIL SARPI 69: STRANIERI VARIE NAZIONALITA'	5129	16,78%
NIL SARPI 69: CITTADINI CINESI	2223	7,27%

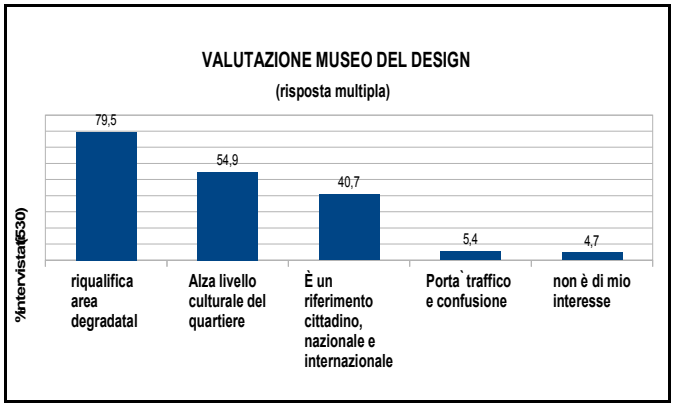


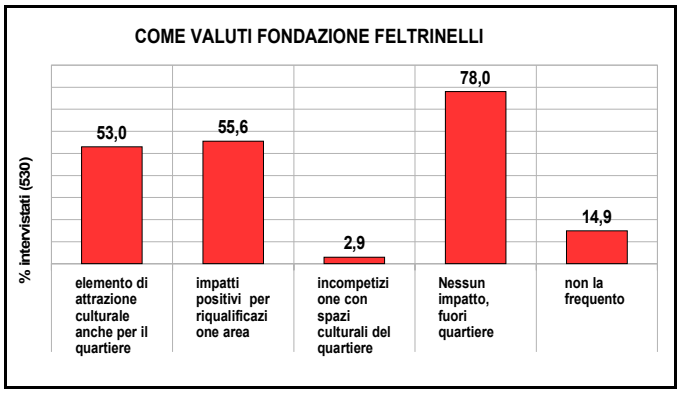


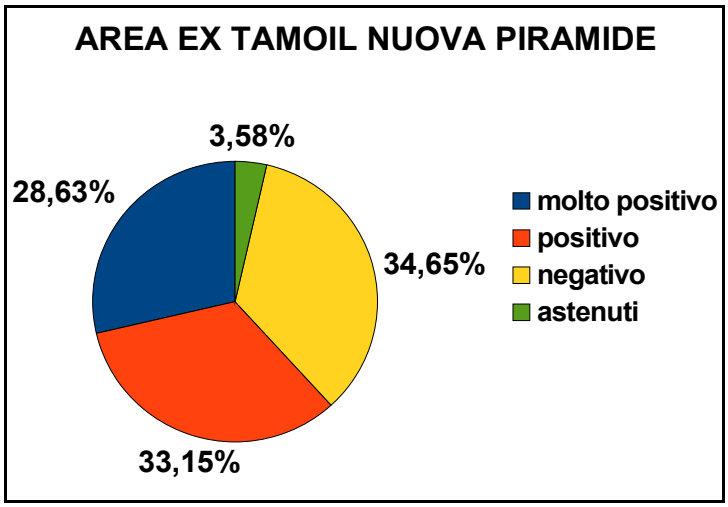
QUESTIONARIO (2019)

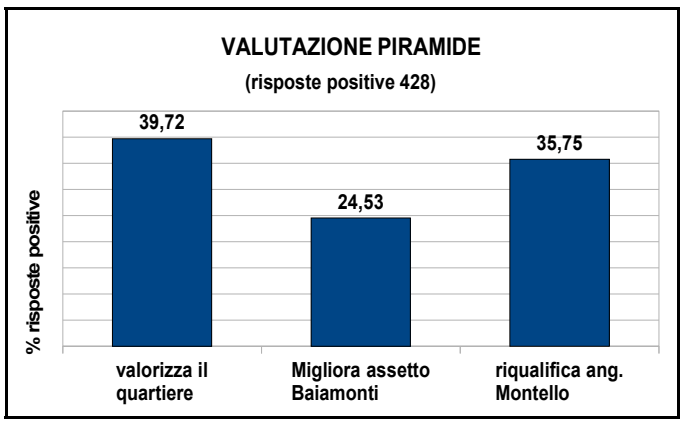


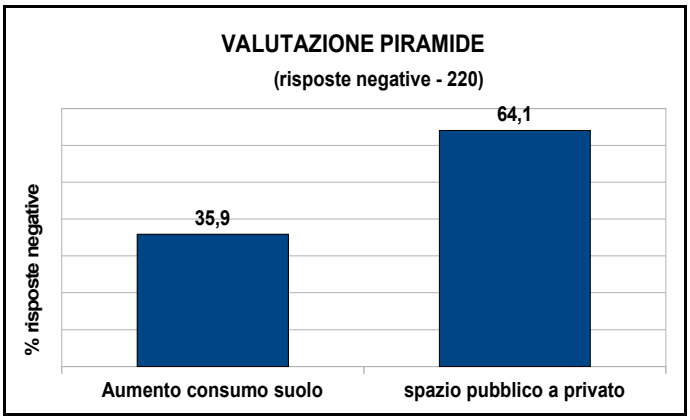






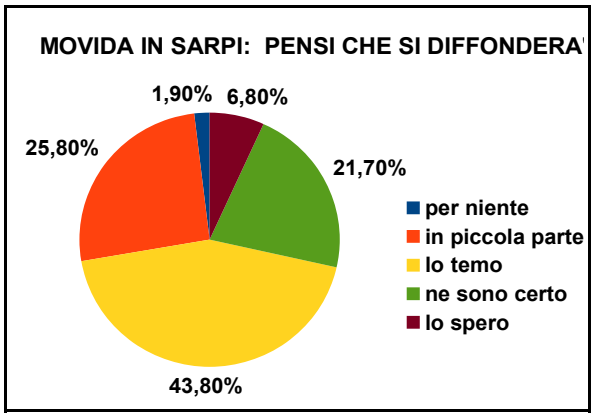




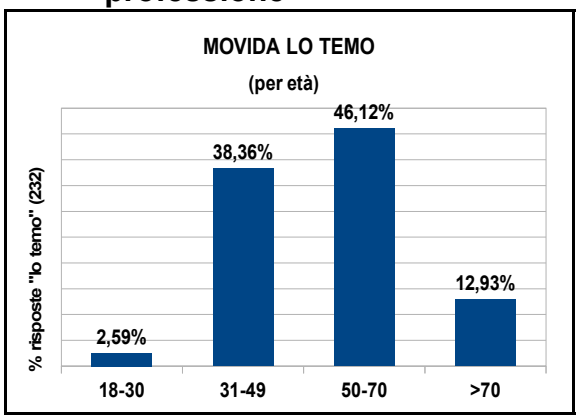


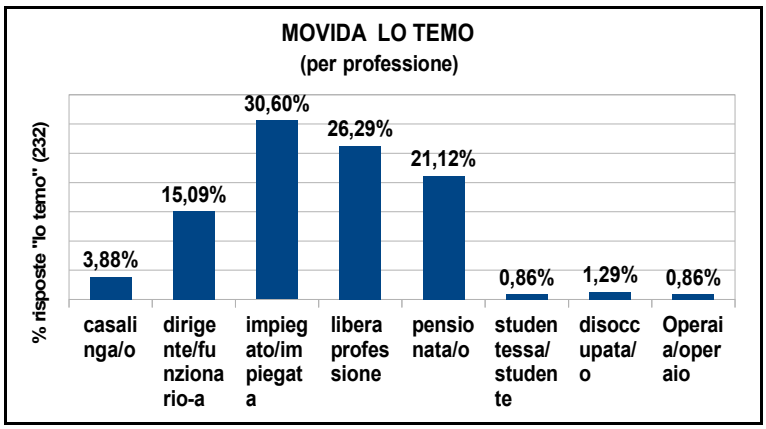
QUESTIONARIO (2019)

LA MOVIDA

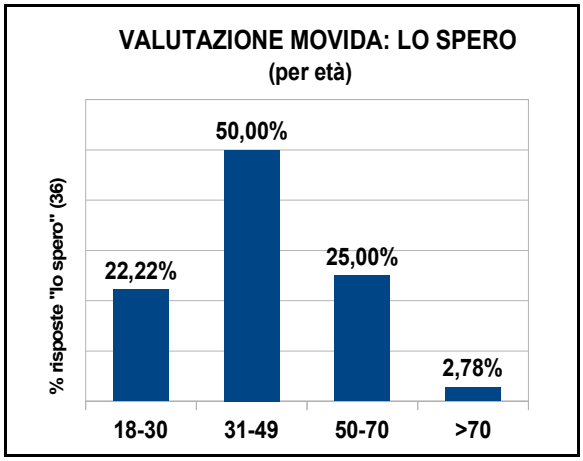


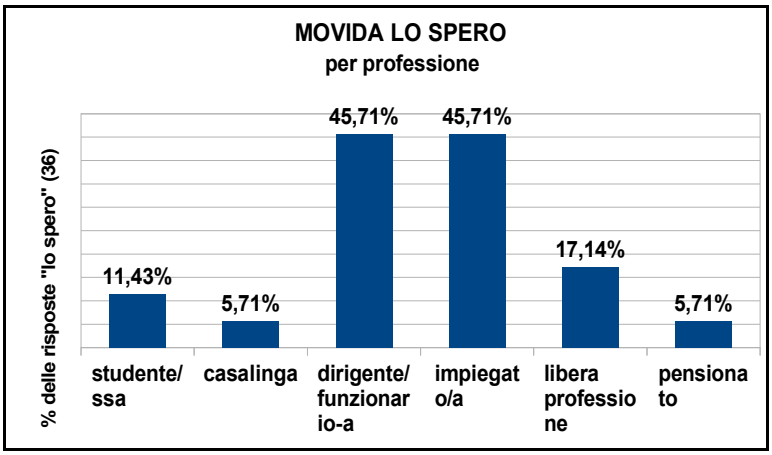
Ripartizione del 43.8% “lo temo” per età e professione

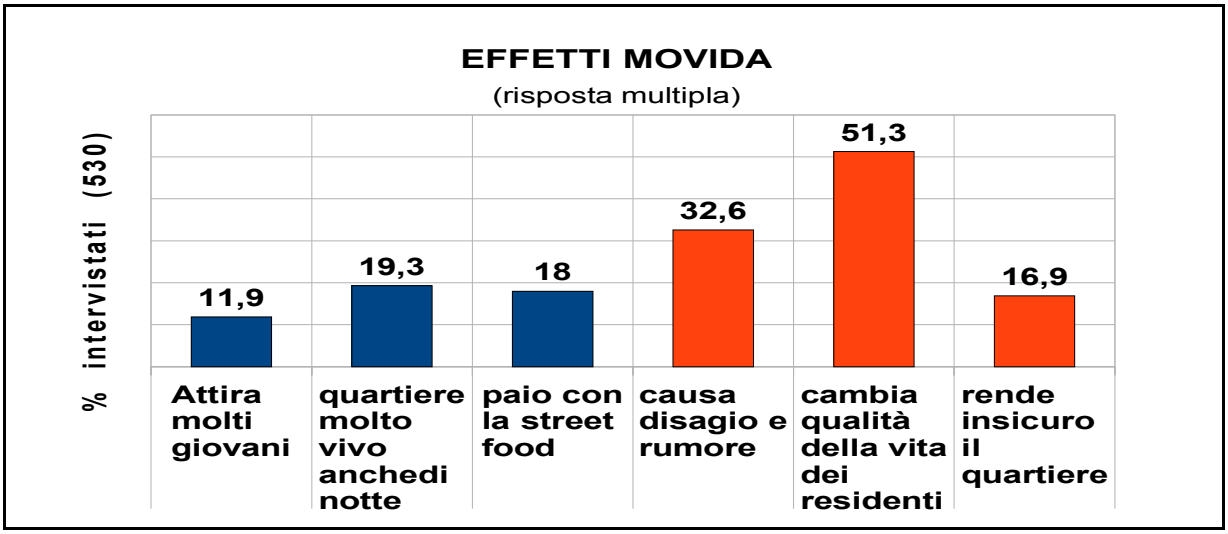




Ripartizione del 6,8% “lo spero” per età e professione

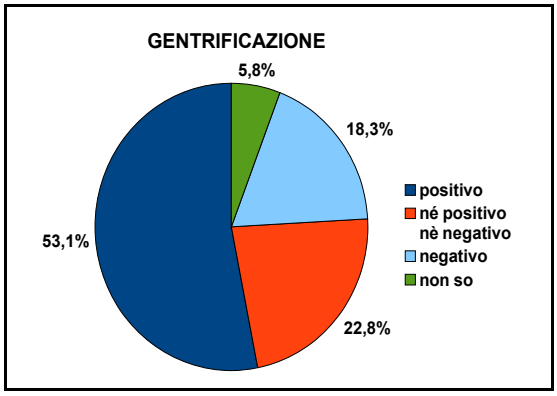


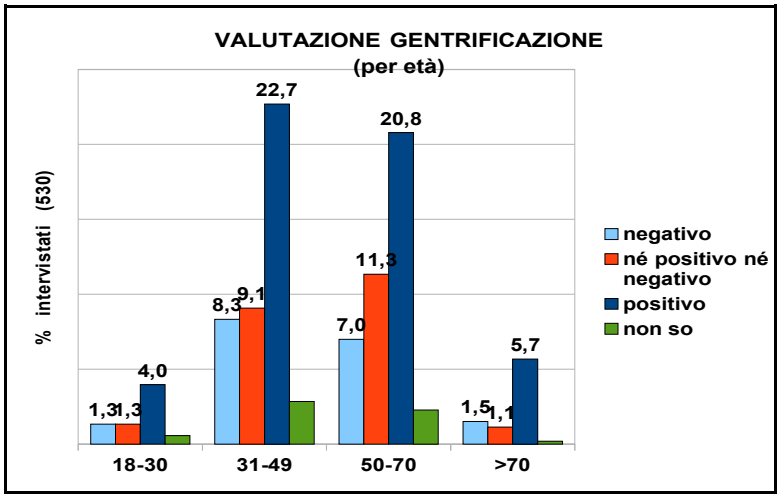


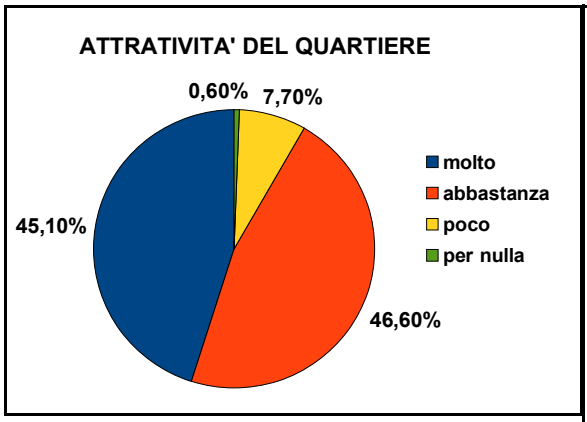


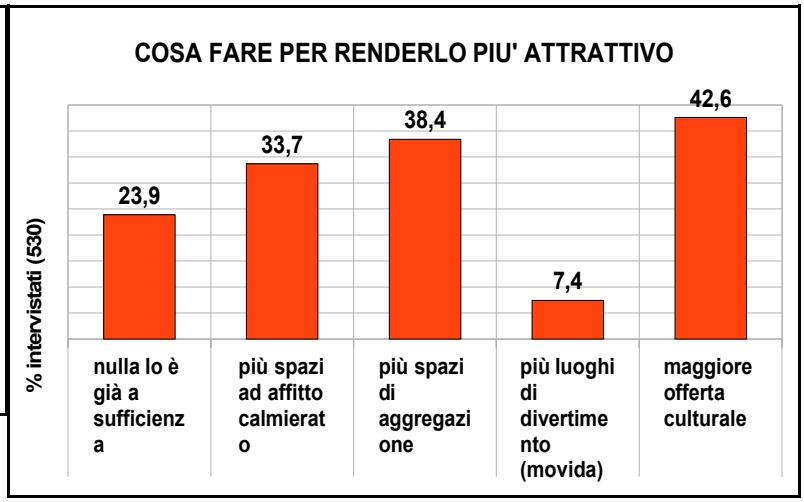
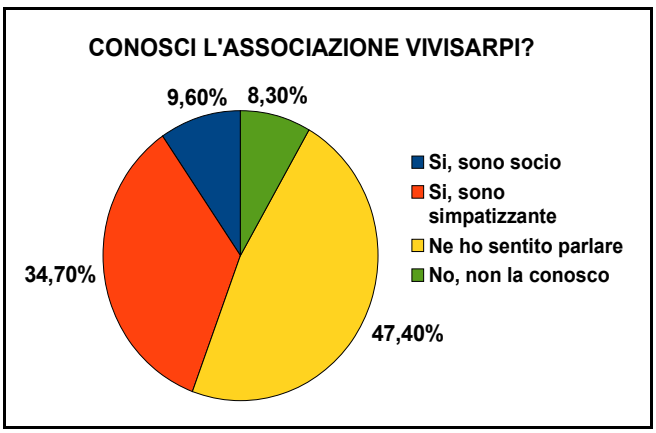
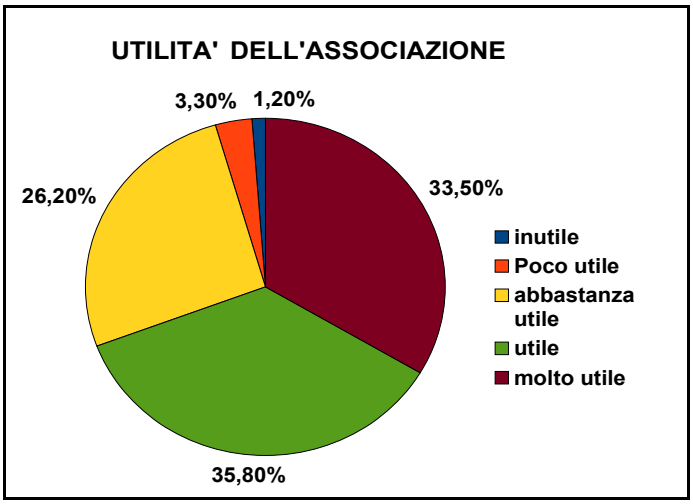
QUESTIONARIO (2019)

GENTRIFICAZIONE









L'ASSOCIAZIONE